

MANUALE SULLA SICUREZZA DEI VACCINI per famiglie interessate e operatori sanitari.

Polio, Tetano, MMR, Autismo, Epatite A,B, Pertosse ( DteP), Hib, HPV, Rotavirus, Influenza, Varicella, Fuoco di Sant'Antonio, Pneumococco, Meningococco, Antrace, Vaiolo, Vaccini da viaggio e altro..

Guida ai rischi da immunizzazione e protezione

Prefazione: Russell Blaylock, Medico

Quando frequentavo Medicina , più di 35 anni fa, le reazioni ai vaccini erano trattate raramente. Oggi, come alla maggioranza delle persone, mi hanno insegnato che i vaccini hanno salvato la razza umana dall'estinzione di massa mondiale causata da epidemie e pandemie nel corso dell'ultimo millennio. Era una di quelle conclusioni scontate radicate nelle nostre menti. Alle volte ci veniva comunque detto che, in rare occasioni, sarebbero potute accadere delle reazioni avverse, ma che comunque " i benefici superavano di gran lunga gli effetti negativi".

Durante il mio tirocinio in Neurologia nell'internato di Neurochirurgia, ho studiato un certo numero di casi di danni gravi al sistema nervoso associati ai vaccini, come la Sclerosi Panencefalitica sub acuta ( SSPE), la plexite brachiale, encefaliti post vaccino, mieliti trasversali e neuropatie periferiche. I casi di SSPE erano i più sconcertanti e carichi di emotività, in quanto si assisteva alla lenta distruzione del cervello di un bambino fino al punto del coma e della morte. Non dimenticherò mai questi eventi correlati al vaccino e mi sono ritornati alla memoria ora che i miei figli sono in età da vaccini. Come molte cose in medicina, le devi vedere e gestire giorno per giorno per capire davvero il patema e il dolore profondamente radicato, associati a tali lesioni. I genitori conoscono bene questo tipo di dolore meglio di chiunque altro.

I pazienti con malattie croniche hanno un impatto maggiore sulle emozioni del medico , non solo perché egli deve gestire tutti i numerosi problemi che si verificano durante il corso della malattia, ma anche perché egli si attacca al paziente e ai suoi famigliari. Nella mia esperienza, i pazienti diventano parte della mia famiglia- non li dimentichi mai. O per lo meno questo è quello che dovrebbe essere. Oggigiorno vedo medici che si comportano più come burocrati che come uomini generosi capaci di guarire.

Quando la medicina diventa più regolamentata i medici generici cominciano a perdere il loro senso di umanità. In un sistema collettivista, è il "programma generale" che conta e non l'individuo. Infatti gli individui sono sacrificati in favore del "programma". Quello che leggerete in questo lavoro monumentale è la descrizione degli effetti umani conseguenti a uno di questi "programmi" – il programma vaccini.

Un ricercatore nel campo dell'autismo una volta mi disse che, durante la sua partecipazione ad un congresso in Italia sugli aspetti genetici dell'autismo e la connessione tra l'incidenza di esso e il programma vaccini , un rappresentante ufficiale della sanità pubblica italiana si alzò e con tono aggressivo gli disse che tutti sapevano che i vaccini erano causa di danni al cervello dei bambini, ma che il successo del "programma" vaccini era più importante. Inoltre aggiunse che questi problemi avrebbero dovuto essere minimizzati per non mettere in pericolo il "programma" stesso.

Ho riportato una conversazione simile, avvenuta durante la conferenza di Simpsonwood tenutasi a Norcross in Georgia, a cui hanno partecipato 53 specialisti sulle conseguenze da vaccino - inclusi membri dell' OMS e i maggiori produttori di vaccini- riguardante dati che indicavano come i vaccini causavano un aumento statisticamente significativo dei problemi nello sviluppo neurocognitivo dei bambini.

Uno dei partecipanti dichiarò che il suo principale obiettivo era quello di assicurarsi che ogni bambino di questo Stato potesse ricevere il vaccino oggi, domani e sempre. In altre parole non era per niente interessato al fatto che i vaccini stavano danneggiando significativamente lo sviluppo ed il cervello dei bambini.

In questo libro, *Manuale sulla sicurezza dei vaccini per famiglie interessate e operatori sanitari*, verrete a conoscenza di ulteriori simili episodi di indignazione di persone con grande potere e influenti che metteranno di proposito i tuoi figli a rischio di seri danni e malattie, spesso per scarsi o nulli benefici. La corrente di pensiero collettivista asserisce che per il successo del “programma” bisogna oltrepassare la volontà ed addirittura la sicurezza del singolo individuo. Vedrete in questo libro numerosi esempi di questa fredda mentalità calcolatrice.

Alcune persone saranno incredule. E non potranno credere che uomini e donne con tali importanti responsabilità da gestire, possano arrivare a distruggere la salute di milioni di persone- giovani, vecchi e anche bambini non ancora nati.

Eppure siamo testimoni di eventi simili ogni giorno – Amministratori delegati di grandi multinazionali che disperdono le riserve accantonate e i posti di lavoro dei dipendenti che invece si erano fidati; aziende che contaminano cibi con veleni mortali solo per aumentare i profitti; e burocrati di governo che distruggono vite con un colpo di penna. Si dice che sotto ogni società giacciono addormentati mostri con denti insanguinati e artigli, pronti per uscire fuori e distruggere tutto con la loro avarizia e golosità. I libri di storia sono pieni di questi esempi.

Coloro che si muovono all’ombra del potere, spesso vedono il mondo in modo differente dal resto di noi. Dove noi vediamo sofferenza e bisogno, loro vedono opportunità di profitti. Dove noi vediamo individui, loro vedono tavole statistiche e “masse” – persone spendibili e da movimentare come pedine di scacchi. I collettivisti vedono gli individui come semplici ingranaggi nella ruota della coalizione business- governi.

In questa epoca moderna, assistiamo ad una totale standardizzazione dell’uomo , il cui compito è seguire le istruzioni ricevute senza fare domande. Oggi i dottori sono la categoria più regimentata della storia, e questo sembra ironico poiché essi sono sempre stati considerati come quelli dal pensiero più indipendente tra le varie categorie. Oggi essi fanno ciò che gli viene detto senza fare domande. Ho recentemente scritto un articolo su questo argomento chiamato: “ Regimentazione in Medicina e la morte della creatività”, di cui Vi raccomando la lettura: [www.russellblaylockmd.com](http://www.russellblaylockmd.com). Vi darà migliore comprensione sul perché i medici reagiscono con le consuete negazioni quando vengono interpellati dai genitori di bambini danneggiati dai vaccini.

Come Neurochirurgo iscritto all’albo e con 25 anni di esperienza neurochirurgica, ho un profondo interesse nel cervello umano e le malattie che lo interessano. Circa 25 anni fa ho scritto un libro intitolato *Excitotoxins: The Taste that Kills*, nel quale spiegavo un meccanismo secondo cui certi additivi alimentari possono causare danni al cervello. La parte che mi interessava di più era quella degli effetti sullo sviluppo cognitivo. Negli anni successivi ho fatto ricerche sulla connessione tra vaccinazione e danni al cervello, e ho scoperto che questo meccanismo dell’ Eccitotossina è centrale in questo processo.

La stragrande maggioranza dei medici non ha mai sentito parlare dell’eccitotossicità, nonostante sia uno dei meccanismi più discussi nel campo delle neuroscienze. Allo stesso modo è il meccanismo più importante nella maggior parte delle malattie cerebrali, inclusi ictus, malattie neurodegenerative, virali, batteriche, infezioni micoplasmatiche del sistema nervoso, attacchi epilettici, trauma cerebrale e sclerosi multipla.

Durante la lettura di questo libro, vi renderete conto che alcuni dei più devastanti effetti collaterali dei vaccini includono il danno neurologico, le encefaliti, le mieliti trasversali, il danno al nervo periferico, l'autismo, le crisi epilettiche, il ritardo mentale, ritardi nel linguaggio, problemi comportamentali, sclerosi multipla e SSPE. La maggioranza dei medici, specialmente i pediatri, credono che questi eventi siano rari, e che debbano essere accettati a favore del beneficio generale dei vaccini. La maggioranza dei genitori si fida dei pediatri ed è sicuro che essi sappiano sempre tutte le risposte. Ma in realtà queste reazioni sfavorevoli non sono così rare come si crede. Come vedrete, le autorità mediche stanno usando dei piani ingegnosi per coprire ed alterare i dati sui danni da vaccino. Esse riclassificano i problemi, negano la connessione con i vaccini e più semplicemente liquidano certe reazioni avverse come "normali". Per esempio, un sotterfugio è classificare casi di polio come "meningite asettica". E così facendo, chi propone il vaccino, può dare l'illusione che la politica di vaccinazione contro la polio abbia avuto più successo di quanto in realtà sia stato.

Un esempio più sfrontato di questo piano di riclassificazione, è l'etichetta di Sindrome da morte infantile improvvisa (SIDS). Il libro di Neil Miller dimostrerà come il 70 % dei casi di SIDS sono stati in realtà le conseguenze da vaccino di pertosse dopo 3 settimane. Un certo numero di nuovi vaccini sono anch'essi associati alla sindrome. Per evitare di ammettere che l'improvviso blocco respiratorio di un infante dopo poche ore e fino a settimane dopo dall'inoculazione era dovuto al vaccino, i difensori dei vaccini hanno semplicemente creato una nuova malattia chiamandola incredibilmente Sindrome da morte improvvisa di infante (SIDS) che è come dire "Sindrome di bambino misteriosamente morto di qualsiasi cosa ma non da malattia derivante da vaccino" (BMDAVIS). David Oshinsky specifica nel suo libro, *Polio: Una storia americana*, che sia Jonas Salk che Albert Sabin, così come altri influenti virologisti, erano a conoscenza che i primi vaccini contro la polio erano contaminati con un certo numero di altri virus, e che oltre 100 milioni di persone erano state esposte a questi virus. Essi inoltre sapevano che il Dr. Bernice Eddy, un microbiologo dell'Istituto di Salute Nazionale (NIH), aveva dimostrato che il virus SV-40, presente sia nei vaccini attivi che in quelli inattivi, aveva causato il cancro negli esperimenti sugli animali. La contaminazione divenne di dominio pubblico decine di anni dopo. Addirittura continuarono a dare il vaccino contaminato ai bambini presumendo non causasse il cancro. La scienza moderna ha poi decretato il loro errore.

Oggi affrontiamo un nuovo problema di proporzioni astronomiche. C'è la prova che un gran numero di vaccini inoculati ai nostri figli, ed anche agli adulti, stia causando danni al loro sistema nervoso, e che inoltre riducano l'abilità delle persone a pensare, imparare, comportarsi e agire come normali adulti. Purtroppo, abbiamo capito da tempo come questo processo funziona. E' ormai riconosciuto e accettato che quando si vaccina qualcuno, diciamo con una iniezione nel braccio, il sistema immunitario del corpo viene spinto alla massima velocità. Quello che invece è meno conosciuto dai medici, e specialmente dai pediatri, è che si attiva lo speciale sistema immunitario del cervello. (Blaylock RL. JANA 2003; 6:21:35) Le immuno cellule centrali del cervello si chiamano microglia (comprendono anche gli astrociti). Solitamente queste immuno cellule sono dormienti, ma quando viene somministrata loro una vaccinazione diventano altamente attive. Sono solitamente immobili ma quando vengono attivate iniziano a muoversi attorno al cervello come un'ameba, secernendo quantità di sostanze infiammatorie molto tossiche (chiamate citochine), e due forme di eccitotossine (glutammato e acido quinolinico). Questo mette il cervello in uno stato di infiammazione cronica. Quando il cervello è infiammato, abbiamo un cambiamento fisico, e lo chiamiamo malattia comportamentale.

Ricorda la sensazione di quando si ha l'influenza, in cui si ha difficoltà a pensare, si è assennati e stanchi. I mal di testa sono comuni allo stato di cervello infiammato. Come avrete modo di leggere in questo libro, molte mamme hanno notato come i loro figli dopo il vaccino o i vaccini, piangevano

con forte intensità. Questo è chiamato il pianto encefalitico, cioè essere causato dal cervello infiammato e gonfio. Inoltre spiega come molte madri hanno avuto difficoltà a svegliare i loro bambini, o il vomitare, l'irritabilità e lo svenimento dopo le vaccinazioni. Questi sono tutti segni di un cervello infiammato.

Il motivo per cui i pediatri dicono alle madri che le reazioni dei loro figli ai vaccini sono del tutto normali è basato su almeno due fattori: Primo, la maggioranza dei pediatri non conosce praticamente nulla del cervello di un bambino. Quando facevo il tirocinio, se succedeva qualcosa al paziente di un pediatra, che avesse indicato qualcosa di sbagliato nel cervello di un bambino, il dottore mi avrebbe chiamato in un istante. La maggioranza ammetteva di non sapere nulla sul cervello dei bambini. Secondariamente essi cercano di evitare una causa in tribunale. Se riescono a convincere la madre che tutto va bene, potrebbero evitare una visita in tribunale. La maggioranza dei medici è allergica alle cause. Potrebbe inoltre danneggiare la loro reputazione.

Durante la lettura di questo libro ho fatto una annotazione particolare sul numero di casi riportati di attacchi epilettici, che per alcuni vaccini può aumentare fino a superare il triplo.

Vaccini multipli in una singola seduta o una combinazione di vaccini, può innalzare esponenzialmente questo rischio. Gli attacchi epilettici conseguenti una vaccinazione sono dovuti a due fattori scatenanti nel cervello. Uno è il fatto che la maggioranza dei vaccini può causare febbre alta, e questo può scatenare una reazione epilettica negli infanti predisposti, bambini e certi adulti (chiamata febbre epilettica dei bambini). E' inoltre risaputo che la sovra stimolazione del sistema immunitario, che può avvenire con certi tipi di vaccini e specialmente con i vaccini multipli iniettati in una singola seduta, possono causare attacchi epilettici. Il meccanismo è lo stesso descritto sopra. L'eccessiva stimolazione del sistema immunitario del corpo porta ad una sovra attivazione della microglia nel cervello, e il conseguente rilascio dell' eccitotossina che porta all' epilessia. Questo meccanismo è stato attentamente osservato in laboratorio – non è una teoria.

Quando un vaccino o una serie di vaccini sono iniettati e un bambino reagisce con un attacco epilettico dopo pochi minuti o pochi giorni, non vi sono dubbi che il vaccino abbia scatenato l'attacco epilettico. Multipli attacchi epilettici indicano un cervello pericolosamente infiammato e vanno prese misure di emergenza. In molti casi gli attacchi epilettici possono essere silenti e avere altre manifestazioni neurologiche o espressioni comportamentali come l'irritabilità o periodi di confusione generalizzata, piuttosto che una semplice convulsione. (Blaylock,RL.JANA 2003;6:10-22.) La terapia comporta molto di più dei farmaci anti epilettici, visto che ciò maschera soltanto il vero processo infiammatorio nel cervello del bambino che è una grave infiammazione cerebrale ed una eccitotossicità. I genitori e i medici soprattutto dovrebbero sapere che il cervello umano è diverso da quello degli animali nella sua complessa formazione delle vie metaboliche che avvengono molto tempo dopo la sua nascita.

Negli umani una gran parte del cervello si forma nei primi due anni di vita e continua fino all'età di 25/27 anni. Un'eccessiva vaccinazione interrompe questo processo fondamentale e può portare ad una malformazione del cervello, che si manifesta sia come un sottile impedimento al pensare, alla concentrazione, all'attenzione, al comportamento o al linguaggio, sia come grave disturbo a questi processi. Esistono una serie di fattori che determinano la gravità del danno.

E' stato inoltre dimostrato che l'eccessiva stimolazione immunologica attraverso i vaccini può scatenare un' interazione tra l'eccitotossicità e le citochine infiammatorie del cervello, che può amplificare il danno anche per decenni successivi. Un recente studio su persone autistiche ha

dimostrato che anche nei 45 anni si notano continue attivazioni del sistema infiammatorio cerebrale(microglia e astrociti).

Neil Miller illustra come i vaccini siano progettati per stimolare fortemente il sistema immunitario del corpo usando componenti chiamati adiuvanti. Essi includono metalli tossici come l'alluminio e il mercurio, proteine animali ( gelatine, proteine idrolizzate ed anche glutammato monosodico) e lipidi speciali. Studi recenti hanno dimostrato come gli adiuvanti possano causare forti stimolazioni del sistema immunitario fin'anche a 2 anni , e ciò significa che il sistema immunitario del cervello rimane sovrastimolato.

Un gruppo di ricerca in espansione indica come l'iperattività delle immuno cellule cerebrali (microglia) possa portare ad una graduale perdita delle connessioni cerebrali ( sinapsi e dendriti) e può addirittura causare al cervello mal collegamenti ( sviluppo anomalo delle vie metaboliche). Anche qui non si parla di teoria – è un fatto neuroscientifico. Il problema è che la maggioranza dei medici non conosce ciò, fondamentalmente perché non leggono mai pubblicazioni scientifiche riguardanti questi meccanismi.

E' spiacevole che la maggior parte delle persone pensino che i loro medici abbiano una profonda conoscenza del funzionamento del corpo umano. Per esempio la maggioranza dei genitori dà per scontato che il pediatra conosca il sistema immunitario e che quindi sappia tutto sugli effetti dei vaccini. Nulla di più falso. Nella maggior parte delle università si insegnano durante il primo anno i fondamenti delle scienze mediche. Gli studenti, generalmente odiano queste materie e le considerano inutili alla pratica medica. Addirittura ci sono alcune materie che non vengono nemmeno trattate o trattate superficialmente. Molte persone sanno che la nutrizione riceve scarse attenzioni sul Curriculum. Così per l' immunologia, che tra le scienze fondamentali viene solamente menzionata a piè pagina.

Come scoprirete in questo libro, anche persone preposte alle decisioni sui vaccini da fare ai Vs figli conoscono poco o nulla sull'immunologia. Questo è sconcertante. Chiunque, con una basica comprensione dell'immunologia, o con una conoscenza delle ricerche disponibili sugli effetti delle eccessive vaccinazioni sullo sviluppo cerebrale, saprebbe che l'attuale folto programma vaccini è estremamente distruttivo sul cervello dei bambini. Allo stesso modo, sembra esserci poca preoccupazione sugli effetti delle vaccinazioni multiple sullo sviluppo del sistema immunitario dei bambini. I pediatri e le autorità della sanità pubblica sono dell'opinione che possono distribuire un numero illimitato di vaccini a bambini e infanti senza alcun tipo di rischio. La nostra neuroscienza prova invece che ciò è follia. Quasi ogni anno questi sostenitori dei vaccini aggiungono alla lista ulteriori set di vaccini, nonostante la lista di disastri neurologici e altri problemi alla salute dei nostri bambini continui a crescere.

Uno dei principi dell'immunologia cerebrale consiste nel fatto che caricare la microglia può aggravare enormemente il danno causato da conseguenti vaccinazioni o anche da infezioni naturali. Per esempio, diciamo che un bambino appena nato riceva il vaccino anti epatite b prima di uscire dall'ospedale. Il vaccino attiva la microglia del bambino ( chiamato caricamento). Dopo poco diciamo che il bambino sviluppi un' infezione all'orecchio ( otite media). L'infezione attiva ancora una volta l'immuno microglia del bambino, ma questa volta l'attivazione è maggiormente aggravata dal precedente caricamento vaccinale, risultante poi in una crisi epilettica o in una morte. Il pediatra darà la colpa all'infezione dell'orecchio e non al precedente vaccino.

Un altro caso potrebbe essere quello di un bambino che riceve il vaccino anti epatite b alla nascita e poi dopo qualche mese il vaccino trivalente (DteP). Due settimane dopo la madre trova il bambino morto in culla. Il medico darà la colpa alla SIDS e mai lo riporterà al CDC come una reazione da

vaccino. In questo caso l'esposizione al triplo antigene ( difterite, tetano e pertosse) ha scatenato la microglia, già caricata in precedenza – ma questa volta nel tronco encefalico, dove risiedono i neuroni del controllo respiratorio. Quando il bambino è a pancia sotto non può prendere abbastanza forza per riempire i polmoni. Ogni esalazione del materasso può aggravare il problema. Per il pediatra è più facile dare la colpa al misterioso SIDS, piuttosto che ammettere che era un reazione alla sequenza di vaccini.

Nel caso di vaccini contro virus, come la varicella e la MMR ( morbillo, parotite, e rosolia), degli studi hanno dimostrato che questi virus spesso rimangono nel corpo e possono entrare nel cervello. Uno studio recente su anziani deceduti da cause non infettive ha dimostrato che il 20% dei loro cervelli conteneva il virus del morbillo. Hanno inoltre constatato nel 45 % delle persone a cui è stata fatta l'autopsia che il virus del morbillo si trovava anche in altri tessuti e che questi virus erano altamente mutati. Questo significa che il virus del morbillo può perdurare nel corpo per tutta la vita. In questo libro leggerete di un padre il cui figlio è morto subito dopo aver ricevuto un vaccino MMR. Il cervello del bambino fu esaminato e il virus del morbillo trovato nei lobi frontali . L'esame immunologico ha poi confermato era lo stesso virus del vaccino inoculato.

In questo caso il virus del morbillo nel cervello del bambino ( come negli adulti) agisce per caricare la microglia, causando al sistema immunitario del cervello di secernere cronicamente delle dannose citochine ed eccitotossine infiammatorie . Ogni seguente vaccinazione o infezione aggraverà fortemente la immuno/eccitotossica degenerazione del cervello del bambino. Questo risulterà in problemi di sviluppo del linguaggio, dell'apprendimento, del comportamento ( irritabilità, ansia, depressione e episodi di violenza), oltre ad attacchi epilettici. E' istruttivo sapere che una grande quantità di bambini autistici ha episodi epilettici ricorrenti all'interno del loro cervello, che sono spesso invisibili ai più comuni esami EEG. Richiedono infatti esami speciali MEG per individuarli.

Un'altra cosa che può caricare la microglia sono gli adiuvanti nei vaccini come l'alluminio, il mercurio e le proteine additivo. Queste sostanze entrano facilmente nel cervello, sono immagazzinate per decenni e possono fortemente attivare la microglia del cervello, e farlo per periodi prolungati. La maggior parte dei pediatri e dei medici non ha mai sentito parlare di questo.

Il mercurio tende ad accumularsi nel cervello e specialmente nelle cellule immunitarie. Questo dimostra non solo la conseguenza del caricare, ma anche il fortissimo stimolo alla eccitotossicità dentro al cervello. Infatti diversi studi hanno dimostrato come il mercurio, anche se in piccolissime concentrazioni, possa fortemente attivare la microglia e causare l'accumulo di quantità tossiche di glutammato di eccitotossina all'interno del cervello. Nuovamente, questa non è speculazione, bensì costatazioni basate su lavori di esperti rispettati nel campo della neurotossicologia applicata al mercurio nel cervello. Tuttavia questi importantissimi lavori non sono mai diffusi nei media o negli studi di settore sui vaccini condotti da organismi statali/ farmaceutici . Come ho dimostrato nel mio articolo sul comitato di Simpsonwood, molti dei supposti esperti presenti non erano poi tanto esperti. Infatti uno di loro ha dichiarato che ha dovuto leggere molti articoli per aggiornarsi sull'argomento della tossicità del mercurio prima di andare alla conferenza.

Diversi studi hanno dimostrato come molti vaccini siano contaminati da un certo numero di batteri, virus, frammenti virali e micoplasma. Quando vengono iniettati con i vaccini, essi possono facilmente entrare nel cervello e risiedervi per tutta una vita, per poi agire nel caricare la microglia del cervello. Essi non possono essere rimossi. Prova di questo meccanismo è stata dimostrata in casi di herpes encefalitico nei quali il virus era stato ucciso nel cervello dal sistema immunitario, nonostante la degenerazione del cervello continuasse. La prova ha indicato che i frammenti virali recuperati hanno

agito come costante sorgente di attivazione della microglia e che era la eccitotossina che causava la cronica distruzione del cervello.

Un'altra considerazione da fare è l'abilità dei virus attenuati di subire mutazioni nel tempo, che occasionalmente sfociano in organismi che possono causare nuove malattie. Quando i virus vengono usati per produrre vaccini, un processo di ripetuti passaggi del virus attraverso una crescita media, riduce la sua virulenza, o l'abilità dello stesso di causare malattie. Nonostante ciò, nel caso del morbillo, della rosolia e molti altri virus usati nei vaccini, una volta dentro al corpo il virus anche se attenuato può produrre reazioni molto violente. Questo è il motivo per cui si spiega l'alta incidenza di malattie di Crohn nelle persone vaccinate da bambini con virus del morbillo. (Broide, LA., et al. *Dig Liver Dis* 2001;33(6):472-6.)

Lo studio qui sopra citato constatò che i virus di morbillo mutati differivano per ogni tessuto, dimostrando che potevano risultare vari tipi di disturbo. Il rischio di avere virus persistenti in conseguenza di vaccinazioni con virus sembra crescere sempre più, e potrebbe essere secondario ad un certo numero di fattori, tra cui lo stato nutrizionale della persona e la pregressa esistenza di immunodepressione.

Gli immunologi hanno espresso preoccupazione riguardo il fatto che il crescente numero di vaccini somministrati in giovane età possa compromettere la funzione immunitaria per la vita.

Come questo libro dimostra, il numero di disturbi connessi al sistema immunitario come il lupus eritematoso, l'artrite reumatoide e l'asma, sta crescendo sostanzialmente di numero. Tutti questi disturbi sono stati collegati da studi molto attenti ai vaccini.

Recenti studi hanno dimostrato che quando una persona genera un alto livello di radicali liberi, come si vede con i disturbi cronici (diabete, malattie del cuore e malattie autoimmuni), i virus trattenuti nel corpo subiscono una rapida mutazione producendo degli organismi altamente virulenti.

Questi organismi possono diffondersi nella società causando epidemie di nuove malattie oppure vecchie malattie atipiche. Quindi iniettare di proposito virus attivi a milioni di persone è come invocare il disastro, poiché questi virus mutano all'interno di queste sfortunate persone ed in quelle che entrano in contatto con queste ultime. In essenza questo potrebbe eventualmente produrre epidemie mortali di virus completamente nuovi. Come infatti scoprirete stiamo già vivendo questo. L'età in cui le persone sono suscettibili alla contrazione di virus e batteri sta cambiando grazie ai programmi di vaccinazione di massa.

Per esempio la vaccinazione di massa contro l'Hib (haemophilus influenza di tipo b) ha spostato la malattia dai bambini e gli infanti agli adulti. Il vaccino del morbillo ha spostato la malattia da gruppi di persone a normale rischio a bambini molto piccoli e adulti che possono avere conseguenze più gravi o morire. Notiamo la stessa cosa con i vaccini per la meningococcia e il pneumococcico.

I programmi di vaccinazione possono inoltre causare la comparsa di sottotipi (modifiche) di virus e batteri che raramente creavano malattie nel passato. Ciò è allarmante per via degli organismi che contengono dozzine o anche centinaia di sottotipi. Per esempio il Papilloma virus (HPV) contiene più di cento sottotipi. Il vaccino protegge solo contro quattro sottotipi, e forse solo per un relativamente breve periodo. Se la promiscuità sessuale fra la popolazione continua, nuovi sottotipi emergeranno e saranno anche più cancerogeni dei sottotipi usati nei vaccini.

Un altro grosso problema con i programmi vaccini è che non hanno una protezione a lungo termine, come invece accade con le infezioni naturali. Le immunizzazioni naturali accadono oggi molto raramente tra i giovani. Per esempio, in passato la maggioranza delle donne era protetta da queste malattie dell'infanzia perché le contraevano da bambine. La protezione era per tutta la vita.

La maggioranza delle madri contraeva i virus come il morbillo, la rosolia, la varicella, ecc., molto presto, così da proteggere loro stesse e i loro figli. Quindi, a causa dei programmi di vaccinazione di massa, le donne gravide e i loro figli sono a maggior rischio. E' di grande preoccupazione la recente scoperta sull'attivazione immunitaria nelle donne gravide che può avere tragiche conseguenze sul feto in via di sviluppo. Una volta si credeva che le infezioni virali nella madre mettevano il feto in pericolo in quanto il virus sarebbe stato trasmesso attraverso la placenta. Ma una nuova ricerca dimostra che sono le citochine del sistema immunitario della madre a causare il danno una volta dentro al corpo del feto, e non il virus. (Buka, S., et al. *Brain Behaviour Immunol* 2001;15:411-420.) I ricercatori hanno riscontrato che l'eventuale effetto della stimolazione del sistema immunitario della madre dipendeva dal momento in cui lo stesso veniva attivato. L'attivazione a medio termine poteva risultare nell'autismo; la tarda stimolazione in gravidanza poteva risultare in schizofrenia del bambino in età adulta. Il significato di questo è che vaccinare una donna gravida è associato con un alto rischio di autismo, psicosi e altri problemi neurologici quando il bambino raggiunge l'adolescenza e la maturità. Tutto questo è stato totalmente ignorato da chi progetta i vaccini e fa raccomandazioni. Attualmente, i vaccini x l'influenza, la varicella, l'epatite b e la rosolia sono raccomandati per donne gravide. All'inizio del programma il Papilloma Virus (HPV) era raccomandato per donne gravide, ma dopo che un certo numero di donne vaccinate contro HPV hanno perso il loro bambino o hanno avuto bambini deformati, questa pericolosa prassi è stata bloccata.

Una delle grandi bugie del programma vaccini è il concetto del "immunità di massa". E' basato sull'idea che se una certa percentuale della popolazione è immunizzata contro una malattia infettiva, allora si può prevenire una epidemia. L'esatta percentuale cambia principalmente, secondo me, per andare bene ai produttori di vaccini. All'inizio era il 68%, ma adesso stanno chiedendo dal 95 al 100 per cento di immunizzazioni per raggiungere gli obiettivi. Ci dicono costantemente, e molti medici vi credono, che l'immunità di massa ha prevenuto epidemie nella moderna America. Ma sfortunatamente vi sono poche prove di questo per un numero di ragioni. Per esempio si presume che un alta percentuale della popolazione attraverso i programmi di vaccinazione sia stata immunizzata contro la difterite, il vaiolo, il tetano e la pertosse che sono alcuni tra i più vecchi vaccini nel programma. Secondo alcuni studi recenti sembra che la maggioranza della protezione garantita da questi vaccini dati in giovane età, si è ridotta molti decenni fa, così molti baby boomers, ovvero la gran parte della popolazione, non ha più protezione. Infatti i vaccini per la maggior parte degli Americani sono scesi a livelli di non protezione entro 5-10 anni dal vaccino. Questo significa che per la maggioranza degli Americani e per gli altri del resto del mondo sviluppato, l'immunità di massa non esiste e non è esistita per oltre 60 anni.

L'alluminio è un potente induttore della microglia nel cervello e un macrofago. I suoi effetti amplificatori hanno portato i produttori ad aggiungerlo nei vaccini. Tuttavia, fino a poco tempo fa, la maggioranza delle autorità ignorava la possibile tossicità dell'alluminio all'interno dei vaccini, nonostante le crescenti evidenze che lo considerano una potente neurotossina (veleno cerebrale). Sono stati fatti collegamenti al morbo di Alzheimer, ma fino a poco tempo fa il meccanismo era scarsamente compreso. Adesso sappiamo che l'alluminio causa significanti anomalie del neurotubulo, dei microscopici tubicini all'interno dei neuroni essenziali alla loro funzione, e questi neurotubuli anormali sono fortemente associati al morbo di Alzheimer.

L'alluminio penetra nel cervello con diversi meccanismi, per esempio attaccandosi al glutammato e al fluoro. Grazie al largo uso di eccitossina del glutammato come additivo nel cibo e grazie al fluoro aggiunto nell'acqua potabile, l'assorbimento dell'alluminio è semplice. Inoltre iniettando alluminio esso si può legare con il fluoro all'interno del corpo formando il composto del fluoralluminio, il quale possiede un certo numero di effetti dannosi compreso il danno cerebrale. Ci sono alcune prove che



dimostrano l'innescò dell'attivazione della microglia e dell'eccitotossina da parte del fluoro, che in combinazione è molto dannoso per il cervello. (Blaylock RL. *Fluoride* 2004: 37(4);301-314.)

Nel 2001, Il Dr. R.K. Gherardi e colleghi hanno individuato una nuova patologia associata alla ritenzione di alluminio nei tessuti iniettati con adiuvanti dei vaccini di idrossido di alluminio, che hanno chiamato miofasciti macrofagi. Questa infermità era associata con intensi e diffusi dolori muscolari, debolezza e altri disturbi neurologici. Quando fecero la loro prima relazione c'erano già 130 pazienti dalla Francia e un crescente numero di casi dalla Germania, Usa, Portogallo e Spagna. In tutti i casi il problema era connesso con l'epatite B (86%), epatite A (19%), o tossine del vaccino del tetano (58%). Una successiva relazione trovò un certo numero di pazienti con una malattia simile alla sclerosi multipla. Nel 2004 uno studio riportato nella pubblicazione *Neurology* (63:838-842) ha trovato che le persone esposte al set completo di vaccini sull'epatite B hanno avuto un aumento del 300 % di possibilità di sviluppare la sclerosi multipla rispetto alle persone non vaccinate. Altri disputano questo collegamento.

Uno dei subdoli metodi di espansione usati dai promotori di piano vaccini è quello di usare la tattica dello spaventare. Molte persone avranno sentito parlare del possibile pronostico di 36.000 morti/anno per influenza, non supportato da prove concrete. Un altro modo per spaventare le persone è quello di usare le tavole di mortalità di ere precedenti o quelle di paesi del terzo mondo. Così i promotori di vaccini possono parlare di decine di migliaia e milioni di persone infettate. Per esempio se emettessero delle allerte attraverso i media che decine di migliaia di infanti potessero morire di morbillo se i bambini ( e gli adulti ) non si vaccinassero ogni anno, questo ha un enorme impatto sulla decisione dei genitori di vaccinare. I promotori di vaccini conta che il suo più grande pubblico siano i giovani genitori, che sono quelli che non ricordano che i vaccini MMR non esistevano e quando quasi tutti noi avevamo contratto il morbillo. Non ricordo un singolo bambino in ogni singola classe che sia stato danneggiato o sia morto dal morbillo. Infatti le mamme cercavano di far prendere il morbillo ai loro figli per liberarsene presto. Come la maggioranza dei miei compagni, ho contratto la maggior parte delle malattie infettive – morbillo, parotite, rosolia e pertosse. E come risultato abbiamo tutti una immunità a vita. Nella mia cittadina di Monroe in Louisiana, durante il picco dell'epidemia di polio del 1952, non un singolo bambino della mia classe morì di polio, e nemmeno nessuna bambina ebbe nessuna paralisi ( atrofia muscolare della gamba). L'incidenza della polio a quel tempo era di 37 casi ogni 100.000 persone. Ci furono il doppio di casi di atrofia muscolare nel 1954, una malattia molto rara. Nonostante ciò i moderni propositori di vaccini farebbero credere all'attuale generazione che le strade erano impilate di cadaveri e bambini moribondi, e che i restanti erano in vari stati di paralisi. La polio è stata una malattia mortale per una piccola percentuale di popolazione, ma l'incidenza è stata gonfiata negli odierni articoli degli allarmisti del vaccino. Come vedrete la polio è stata una malattia mite nella maggioranza dei bambini che l'hanno contratta ed estremamente rara negli adulti. Il più famoso caso fu quello di Franklin D. Roosevelt che fu colpito all'età di 39 anni. Il suo caso illustra come certe persone sviluppavano la paralisi ed altre per niente. Secondo Oshinsky, Roosevelt era sotto stress per uno scandalo a governo. Mentre era in vacanza a casa sua sull'isola di Campobello, aveva iniziato a bere regolarmente e a fare delle attività sportive piuttosto pesanti, una delle quali assomiglia ad un Ironman. Esausto, passava la notte a bere. Il giorno dopo ebbe dei sintomi che furono poi diagnosticati come polio.

Di grande interesse è il fatto che Roosevelt ebbe una giovinezza molto protetta, inclusi gli insegnanti privati. Oshinsky nota che egli fu protetto da tutte le malattie di gioventù fino alla sua adolescenza. A quel punto contrasse quasi tutte le malattie a cui fosse stato esposto. E' importante per i bambini venire a contatto presto con questi organismi infettivi, non solo per proteggerli da infezioni tardive, ma soprattutto per rinforzare il loro sistema immunitario e stimolarne il corretto sviluppo. Questo

inoltre spiega l'osservazione secondo cui la polio era una malattia molto meno comune tra i poveri e gli abitanti delle baraccopoli ed era considerata più come una paralisi. Erano i quartieri ricchi ad essere presi di mira dallo scoppio della polio. Si ipotizzava che fossero i bambini più poveri ad essere esposti in più grande numero al virus della polio, che dette loro una immunità a vita. Siccome venivano esposti da piccoli ad una serie di virus e batteri e quindi avevano un sistema immunitario ben sviluppato, hanno avuto delle forme leggere della malattia.

Se questa ipotesi fosse davvero reale, allora i programmi di vaccinazione di massa stanno rovinando il sistema immunitario dei nostri giovani, in parole povere, condannandoli ad una vita di scarsa salute e alto rischio di complicanze da malattia quando esposti a infezioni. La prova di questo ipotetico scenario sta crescendo, con l'ascesa dell'asma, il diabete di tipo 1, e altre malattie autoimmuni. Grazie ai genitori che trascinano i loro figli dal pediatra o in clinica per una iniezione di tetano e antibiotici ogni qual volta questi si tagliano o abbiano una abrasione, il problema è assicurato.

Da bambino raramente andavo dal medico. I miei genitori, come altri, conoscevano dei rimedi fatti in casa. Tagli e abrasioni erano curate con un pò di antisettico o dell'acqua calda con sapone. Quando lavoravo al pronto soccorso, mi capitava di vedere madri che portavano i loro figli con dei tagli talmente piccoli non si riuscivano a vedere. I miei colleghi gli facevano diligentemente il booster di antitetanica. Oggigiorno si danno ai bambini multiple dosi di antibiotici, spesso ad ampio spettro, per qualsiasi cosa, anche per infezioni virali talvolta. Questo non solo non aiuta i bambini a sviluppare il loro sistema immunitario contro le infezioni, ma con gli antibiotici gli si distrugge il batterio probiotico (benevolo) del colon, che sempre di più sembra stia giocando un ruolo chiave nel funzionamento del sistema immunitario e il suo sviluppo.

Un'altra importante scoperta certamente non ignorata dai proponenti di vaccini, è che i radicali liberi possono far cambiare ai virus benigni (ex virus attenuati) la loro espressione genetica, portando ad innalzare la loro carica virale. Ossia passerebbero da virus benigni a potenti virus causa malattie. Questo potrebbe spiegare l'improvvisa comparsa del virus dell'influenza spagnola che uccise milioni di persone nel 1917-1918. Questa pandemia iniziò durante la prima guerra mondiale. I soldati, precedendola, contrassero una epidemia di lieve influenza. Poi improvvisamente l'influenza ritornò a vendicarsi. I medici storici non sono stati capaci di spiegarlo. Noi sappiamo che i soldati vivevano in condizioni di sovraffollamento, che erano sotto enorme stress, erano molto stanchi e soffrivano spesso di malnutrizione. Delle recenti ricerche hanno dimostrato che quando i virus di bassa intensità esistono già dentro al corpo (il primo episodio d'influenza), la presenza di grosse quantità di radicali liberi può convertire questi organismi in dei nuovi "microbi killer". I soldati stavano producendo grosse quantità di radicali liberi e le loro povere diete fornivano pochi antiossidanti protettori. Questo ha preparato il terreno per la disastrosa pandemia.

Lo stesso processo può funzionare con ogni virus, incluso il morbillo, la varicella, la rosolia, la polio, la parotite. Anche se sono iniettati con bassa virulenza, durante l'arco della vita saranno convertiti dai radicali liberi prodotti dal corpo in altri virus con diversa virulenza. Questo è stato provato dal precedente caso dei virus di morbillo isolati durante l'autopsia del soggetto anziano. I virus del morbillo negli organi erano altamente mutati. Per questo motivo i virus attivi non dovrebbero essere usati nei vaccini. Una persona con una pre-esistente condizione infiammatoria, o che conseguentemente sviluppa una malattia infiammatoria cronica (entrambe le quali sono associate con altissima produzione di radicali liberi), sarà una persona a rischio. Di maggiore importanza poi era la scoperta che ciò metteva tutti gli altri in grosso pericolo, in quanto questi nuovi virus mutati avrebbero potuto spargere l'infezione mortale in tutta la società- ovvero i malati che agiscono da generatori del virus mortale.

Infine una parola va spesa al riguardo della contaminazione da vaccini che è molto più comune di quanto il pubblico e i media sappiano. Degli studi hanno dimostrato che il 60 % dei vaccini esaminati tra varie case produttrici contenevano uno o più organismi contaminanti all'interno del vaccino. Tra gli organismi contenuti c'erano il simian virus immunodeficiente (SIV- che assomiglia al HIV, un precursore dell'AIDS), il micoplasma, il pestivirus, SV-40 e il citomegalovirus.

Inoltre, un certo numero di vaccini conteneva dei frammenti di virus, che possono scatenare l'attivazione microgliale, e anche diventare parte di altri virus, creando pericolose chimere. La scoperta del citomegalovirus è oltremodo importante per via della sua connessione con gli ictus. Uno studio ha trovato il virus all'interno delle arterie carotidi del 70 % delle vittime di ictus esaminate.

Anche il virus SV-40 desta molta preoccupazione in quanto ha contaminato milioni di dosi del vaccino della polio. Degli studi fatti da Michele Carbone e colleghi hanno provato definitivamente che il virus SV-40 derivante dai vaccini ha causato tumori al cervello così come mesotelioma e osteosarcoma. Egli ha collegato questo virus ad un numero di tumori al cervello incluso il midollo blastoma, ependimoma e papilloma del plesso coroideo.

Nonostante una massiccia opera di insabbiamento esiste prova assoluta che questo virus contaminante ha causato e continua a causare migliaia di cancro in questo paese ed in altri. E' stato dimostrato come persone infettate dal virus SV-40 da precedenti vaccini (fino al 1963) abbiano passato il virus ai loro figli ( chiamata trasmissione verticale o transplacentale). Questo è un motivo per cui i propositori dei vaccini continuano a coprire questo disastro. - poiché la conoscenza di questa contaminazione di massa di decine di milioni di persone non sospettose, e delle future generazioni, devasterebbe la fiducia del pubblico verso le autorità di salute pubblica e verso il sacrosanto programma vaccini.

I virologi riconoscono che gli attuali vaccini possano contenere un alto numero di virus e micoplasma, molti dei quali possono essere carcinogeni. E' risaputo che quando due virus debolmente carcinogeni si combinano, alle volte si rinforzano attraverso questa combinazione genetica. E' inoltre risaputo che virus carcinogeni deboli in presenza di chimica carcinogena possono fortemente arricchire la carcinogenità di entrambi. Questo potrebbe anche essere il caso dell'acqua fluorizzata che sembra essere un carcinogeno.

Quando consideri gli effetti devastanti dei virus carcinogeni che contaminano i vaccini, e gli effetti delle vaccinazioni multiple sul sistema immunitario ed il cervello, con speciale attenzione all'autismo, si potrebbe solo speculare sul quando i perpetratori vengano portati alla giustizia.

Le decisioni dei genitori di vaccinare i loro figli, e le decisioni degli adulti di ricevere vaccinazioni, dovrebbero dipendere da un attento studio dei rischi coinvolti e da un intelligente valutazione dei reali- non immaginari- benefici.

Questo libro, *Manuale sulla sicurezza dei vaccini per famiglie attente e professionisti della salute*, sarà molto utile per aiutare le persone a fare quelle difficili scelte.

## INTRODUZIONE

Ho investigato sui vaccini per oltre 20 anni. Quando mio figlio nacque l'argomento divenne per me importante. Ho iniziato studiando pubblicazioni mediche e scientifiche. I dati erano inquietanti.

Vi erano prove che dimostravano come i vaccini erano spesso inefficaci e pericolosi. Infatti alcuni vaccini causano nuove malattie. Rimasi doppiamente colpito quando appresi che certe persone di potere all'interno delle organizzazioni mediche professionali – inclusi membri dell'Associazione americana dei medici (AMA), Accademia Americana Pediatri (AAP), la Food and Drug Administration (FDA), il centro prevenzione e controllo delle malattie (CDC) e l'organizzazione mondiale della sanità (WHO)- sono a conoscenza dell'inefficiente sicurezza e protezione dei vaccini, ma sembrano tutti avere un implicito accordo a coprire i fatti, alterare la verità, e illudere il pubblico. I produttori di vaccini, i dirigenti sanitari, primari autori di studi importanti, capiredattori di importanti pubblicazioni mediche, personale ospedaliero ed anche medici legali, cooperano tutti per minimizzare i difetti dei vaccini, esagerarne i benefici e sovvertire ogni pubblicità negativa che possa spaventare genitori preoccupati, o minacciare il programma vaccini e una sua diminuzione .

Il mio primo libro, *Vaccini: Sono davvero sicuri ed efficaci ?* Fu scritto per fornire ai genitori un riepilogo delle mie scoperte iniziali. Alcuni anni dopo ho scritto *Immunizzazioni: teoria contro realtà* per documentare un ombroso sottobosco di produzione di vaccini e corruzione all'interno di questa industria. Per esempio, molte persone non hanno idea di come i vaccini siano fatti o di cosa contengano. Formaldeide, Alluminio e timerosal – si ,alcuni vaccini contengono questo pericoloso derivato del mercurio – sono solo alcuni degli ingredienti per produrre i vaccini. Inoltre i vaccini orali per la Polio sono incubati all'interno di reni di scimmia, il vaccino della varicella è infuso in “ culture di cellule lunghe embrionali umane” e il nuovo vaccino HPV incorpora particelle di virus sessualmente trasmessi, che al momento sono iniettati in intere generazioni di giovani ragazze vergini. Ho anche scritto *Vaccini, autismo e disordini infantili*. Il mio obiettivo era quello di fornire alle famiglie prove sulla sicurezza dei vaccini e sui loro difetti di efficacia – informazioni che probabilmente i loro medici non daranno – in modo da poter prendere delle vere decisioni informate. Quel libro ha fatto da cronistoria agli studi sul MMR, al danno da mercurio, e agli sforzi congressuali compiuti per iniziare un cammino positivo verso il cambiamento all'interno dell'industria dei vaccini. Sono contrario a “fingere” di provare i benefici dei vaccini – inclusi studi sponsorizzati dai produttori di vaccini- su mandati di salute pubblica ( immunizzazioni forzate), e altre tattiche coercitive usate per intimidire i genitori a vaccinare contro la loro volontà. Sebbene generazioni di bambini stiano cadendo vittime del “progresso” medico, l'autismo e altri disordini dello sviluppo *non* sono riti di passaggio dell'infanzia. Ho scritto questo libro, *Manuale sulla sicurezza dei vaccini per famiglie interessate e professionisti della salute*, per controbilanciare la convenzionalità dei dogma. Esistono molte prove sul pericolo dei vaccini e i limiti dell'immunità. Ho fatto ricerche su studi e articoli sui vaccini da tutto il mondo, e poi le ho raccolte per il vostro beneficio. Tutti i dati sono referenziati con una nota a piè pagina e un indice in fondo al libro. Tenete a mente che non ho mai cercato di convalidare convinzioni tradizionali sulla sicurezza dei vaccini e la loro efficacia. L'informazione che ho rivelato non sostiene la spesso sentita affermazione che i benefici dei vaccini sono maggiori dei loro rischi. In altre parole se volete leggere di più riguardo i benefici e meno riguardo i rischi ci sono diversi siti “ufficiali” che potete visitare ( o parlarne col vostro medico). Anzi incoraggio questo tipo di approccio. Certamente i siti ufficiali sui vaccini sono basicamente promossi dal FDA, CDC e i produttori di vaccini.

Ogni capitolo di questo libro comincia con la definizione della specifica malattia per cui il vaccino è stato sviluppato, inclusi dati riguardanti su chi è a maggior rischio di contagio, diffusione della malattia e gravità. Il vaccino per ogni malattia è poi analizzato secondo il suo profilo di efficacia e sicurezza. Le sezioni sulla sicurezza includono studi che documentano la morbosità e la mortalità riferite ai vaccini, oltre a diversi racconti di vittime dei vaccini testimoniando il reale tributo pagato in vite umane. Alcuni capitoli includono inoltre storie cliniche dall'archivio del dipartimento danni da vaccino del Governo americano – VAERS. Nelle sezioni efficienza si analizzano dati da sorgenti multiple per mostrare il potenziale profilattico di ogni vaccino.: quanto probabile è che il vaccino sia in grado di proteggere contro la malattia e ridurre la sua incidenza sulla società. Sono in questo libro inoltre inclusi, estratti da udienze congressuali, e storicamente significative sconfitte dei vaccini.

Diagrammi, grafici, tabelle ed altre illustrazioni aggiungono al testo migliore comprensione. Molti degli studi raccolti in questo libro sono stati pubblicati su autorevoli e revisionate riviste. Alcuni di questi sono originariamente comparsi su importanti riviste estere e successivamente tradotte in inglese. Articoli di giornale, report ufficiali, e fonti non ufficiali di informazioni sui vaccini sono anch'esse tutte referenziate su questo libro.

Tuttavia, per quanto riguarda le prove di efficacia e sicurezza dei vaccini, molti studi "scientifici" sono letteralmente senza senso. Questa non è una cospirazione. Per esempio. Il *Journal of the American Medical Association* recentemente ha pubblicato un articolo che mostra come un terzo de "gli studi su originale ricerca clinica altamente referenziati" sono stati contraddetti da studi seguenti. I presunti effetti sugli specifici interventi, come hanno concluso gli studi originali, non ci sono o sono del tutto esagerati.

Gli studi sui vaccini vanno letti molto attentamente, altrimenti certe importanti informazioni possono sfuggire e compromettere la loro validità. Per esempio, un piccolo numero di bambini che ha contratto la varicella naturalmente (varicella), ha subito delle gravi complicanze. Molti di questi avevano dei precedenti problemi di salute, come l'AIDS, la leucemia o il cancro. Tuttavia è facile convincere i genitori a vaccinare i loro figli contro la varicella, e giustificare anche il mandato generale a tutti i bambini, se una larga percentuale di chi ha subito complicanze dalla varicella prima dell'attacco della malattia era in salute piuttosto che malato. (e' spaventoso immaginare che tuo figlio normale possa essere rovinato da una comune malattia.) Perciò, dopo che il vaccino della varicella venne sdoganato, vari articoli cominciarono a spuntare enfatizzando che queste conseguenze "potevano accadere" in modo predominante in bambini da cui non ti saresti aspettato problemi." In uno studio si evince che il 73% dei bambini ricoverati in ospedale per complicanze da varicella era in salute prima dell'attacco della varicella; solo il 27% aveva dei precedenti problemi di salute. Ero pronto ad includere questi dati nel capitolo della varicella quando mi sono accorto che lo studio *ometteva i pazienti oncologici!* In altre parole, questo "studio" ometteva dalle analisi i bambini *malati* (con cancro), e poi sosteneva che gravi complicazioni accaddero principalmente in bambini e bambine sani.

Gli studi sui vaccini sono spesso finanziati dalle case farmaceutiche che hanno un interesse finanziario nei risultati. I principali autori di importanti studi, usati per convalidare la sicurezza o l'efficacia di un vaccino, sono spesso obbligati verso i produttori in qualche modo. Essi possono detenere delle azioni nella compagnia, o sono pagati dai produttori per viaggiare nel paese a promuovere i loro vaccini. Essi possono ricevere dei pagamenti per consulenze, borse di studio o altri benefit dai produttori di medicinali che contravviene all'etica e compromette l'integrità dello studio. Quando studi di questa portata sono compromessi, generazioni di persone - e società stesse - sono messe a rischio.

Alle volte le conclusioni di uno studio possono contraddire dati essenziali dello stesso. Sono sempre scioccato quando leggo il sommario o il riassunto di qualche importante articolo scientifico cercando di vendere l'apparente sicurezza o i benefici di un vaccino, e trovare invece che ,dopo attento esame dell'articolo includendo importanti dettagli, il vaccino sia considerato come pericoloso e possa avere anche scarsa efficacia.

I media sono avversi a pubblicare tutto ciò che possa sfidare il sacrosanto programma vaccini. Articoli di giornale sui vaccini, e recensioni di studi sui vaccini pubblicati, replicano semplicemente le solite false conclusioni.

In alcuni casi, i risultati degli studi possono essere predefiniti. Per esempio, quando il collegamento tra vaccini e autismo diventa di pubblica attenzione, i proponenti dei vaccini si precipitano a produrre apparentemente autentici studi che contraddicono i dati originali. Ricordo quando le compagnie del tabacco usavano lo stesso schema. Finanziavano numerosi falsi studi tentando palesemente "provare" che le sigarette non causavano il cancro. I veri studi si sono persi. Purtroppo è molto facile offuscare la verità e ingannare il pubblico. Alla tristemente nota conferenza di Simpsonwood in Norcross, Georgia, gli esperti sapevano che il mercurio nei vaccini stava danneggiando i bambini. Avevano prove inconfutabili - l'unico motivo per convocare il meeting. Tuttavia invece di rendere pubblica questa importante informazione, hanno ordito un piano per produrre nuovi "studi" che negasse questo collegamento. Infatti i proponenti di vaccino hanno avuto l'audacità di dichiarare in uno di questi studi che non solo il mercurio nei vaccini non causava danni ai bambini ma che invece gli faceva bene! Nel tortuoso mondo delle sbilanciate autorità dei vaccini, il ben documentato

neurotossico chimico mercurio in qualche modo faceva diventare i bambini più intelligenti ed efficienti, *umentando* lo sviluppo cognitivo e le capacità motorie. Questo è ovviamente assurdo. Numerosi studi reali documentano gli effetti distruttivi del mercurio nello sviluppo cerebrale e comportamentale. Il mercurio nei vaccini e la disfatta di Simpsonwood sono ampiamente trattati nel capitolo sull'autismo.

Un'altro schema usato dai proponenti di vaccini è quello di commissionare studi comparativi tra persone vaccinate e non vaccinate. Gli studi "onesti" le comparerebbero a un campione di popolazione *non* vaccinato. Inoltre i gruppi di controllo sui vaccini prendono raramente un vero placebo, che dovrebbe essere una sostanza innocua. Il metodo scientifico ha sempre affermato di rimuovere tutti i potenziali flussi contraddittori. Tuttavia molti studi sui vaccini non si conformano a questo componente, fondamentale per una ricerca valida. Questo è un concetto importante da comprendere. Per esempio, quando viene testato il profilo di sicurezza di un nuovo vaccino, un gruppo potrebbe ricevere il vaccino sperimentale fatto con l'alluminio, mentre il gruppo di "controllo" riceve una iniezione di alluminio ( invece che acqua o altre sostanze innocue). Quando i vaccini sono confrontati in questa maniera, che sarebbe con altre sostanze in grado di causare reazioni avverse, il vaccino appare più sicuro di quanto invece sia. Ogni qualvolta si utilizza questa ingannevole tattica, le avverse reazioni ad un vaccino ufficialmente riconosciute possono rappresentare solo una frazione del vero potenziale di rischio al destinatario.

Si dovrebbe inoltre puntualizzare che certi studi clinici usati per licenziare i vaccini escludono persone appartenenti a certi gruppi. Per esempio, persone troppo giovani, troppo vecchie, in gravidanza, ammalate o hanno delle malattie pregresse. Tuttavia , una volta che il vaccino è approvato, può anche essere raccomandato a persone di questi gruppi. E' come usare i falsi placebo, questa pratica non etica ingigantisce artificialmente i margini di sicurezza del vaccino e mette più bambini a rischio di reazioni negative. Sebbene alcuni studi siano pura propaganda, e parte di una più estesa campagna di disinformazione architettata per promuovere l'agenda vaccini, altri studi mettono in collegamento i vaccini a malattie debilitanti e fatali. Per esempio il *British Medical Journal* ha pubblicato dei dati che mettono in correlazione il vaccino per l' influenza di tipo B (Hib) con crescenti aumenti di diabete tipo 1. Il vaccino per l'epatite B è stato collegato a disturbi neurologici ed autoimmuni. La sindrome di Guillain- Barré – una seria malattia paralizzante – è una reazione negativa risaputa al vaccino dell'influenza. Queste sono solo alcune delle molte correlazioni scientifiche documentate tra i vaccini e malattie incapacitanti che conoscerete attraverso questo libro. Le percentuali di reazioni negative ai vaccini sono hanno raggiunto livelli inaccettabili. Per esempio, seconda la FDA, il Flu mist ( un vaccino attivo sotto forma di spray nasale che è spruzzato nel naso) può causare " significanti rantoli" e la polmonite. Durante i test clinici di pre-licenziamento, il 3% di tutti i bambini da 6 mesi ad 1 anno di età che sono stati vaccinati sono finiti in ospedale con problemi respiratori! Prima dell'approvazione di questo vaccino, un grosso studio condotto in 31 cliniche differenti ha mostrato che causava " un aumento statisticamente significativo dell'asma o malattia da reazione delle vie respiratorie" nei bambini al di sotto dei 5 anni di età. Nonostante ciò in settembre 2007 la FDA ha concesso la licenza a questo vaccino per bambini dai 2 anni in su. Il numero di persone che hanno avuto reazioni sistemiche con alcuni tipi di vaccini come la febbre, il mal di testa, infezioni respiratorie, dolori muscolari, nausea, dolori addominali, diarrea, freddo e e fatica è molto alto. Per esempio , fino al 10 % dei bambini vomiterà dopo la loro iniezione di pneumococco. In uno studio sul vaccino del tetano, il 26 % dei riceventi ha avuto reazioni sistemiche. Addirittura il 62% di riceventi del vaccino da meningococco, tra 18 e 55 anni ha avuto reazioni sistemiche. ( Le reazioni sistemiche comuni sono separate dalle reazioni gravi e fatali, inclusi i disturbi neurologici, immunologici e paralitici come la sindrome di Guillan-Barrè, malattia demielinizzante, artrite, shock anafilattico, e altre malattie mortali) I medici considerano la maggioranza delle reazioni sistemiche "normali".

Alcuni vaccini causano encefaliti (infiammazione del cervello) e altri disturbi del sistema nervoso. I danni causati dal vaccino possono essere " confusi" con altri nomi: difficoltà di apprendimento, deficit di attenzione, iperattività, epilessia, e ritardo mentale per nominarne alcuni. Degli studi dimostrano come una cifra sproporzionata di crimini sia commessa da individui con danni neurologici. Il capitolo sulla pertosse (DPT e DtaP) investiga sull'aumento delle attività criminali ed altri comportamenti patologici (ES: sparatorie a scuola) possano essere collegate alle vaccinazioni.

Molti genitori non sono a conoscenza delle possibili reazioni avverse, per cui non vigilano sui loro bambini dopo le vaccinazioni, in cerca di segnali neurologici e altri sintomi. Tuttavia *Pediatrics* ha pubblicato uno studio in cui veniva specificamente richiesto ai genitori di osservare ogni cambiamento fisico o di comportamento dei loro bambini dopo l'iniezione; solo il 7% ha dichiarato nessuna reazione.

Nuovi vaccini possono causare reazioni importanti, inclusa la morte, ma rimangono sul mercato. Nonostante la FDA rimuova dagli scaffali dei negozi giocattoli difettosi e cibo per animali, una volta che il vaccino ha l'autorizzazione, è raramente ritirato (il virus originale rotavirus è l'unica eccezione). Il vaccino del HPV illustra questo concetto molto bene. In maggio 2011, ovvero meno di 5 anni dopo che Gardasil ebbe la licenza negli Stati Uniti, vennero riportati al governo federale oltre 21000 casi di reazioni avverse. Questi, poi sottoposti al FDA, mostrarono che la maggior parte dei riceventi vaccino erano affetti da gravi malattie ed anche mortali inclusa la sindrome di Guillan/Barré, la paralisi, la parestesia, perdita di coscienza, crisi epilettiche, convulsioni, rigonfiamenti di parti del corpo, dolori al petto, irregolarità cardiache, blocchi renali, disturbi della vista, artriti, difficoltà respiratorie, forti pruriti, vomito persistente, aborti, irregolarità mestruale, complicanze al sistema riproduttivo, condilomi, lesioni vaginali e infezioni da HPV – il motivo principale per vaccinare. Centinaia di ragazze adolescenti e giovani donne si precipitarono in ospedale conseguente all'iniezione di vaccino HPV per malattie debilitanti. La gente comune non è a conoscenza dell'esatto numero di persone coinvolte – la maggioranza bambini – che sono stati danneggiato permanentemente o uccisi da uno o più dei vaccini.

*Ogni anno più di 25000 casi di reazioni avverse vengono notificati al governo federale.* Essi includono ricoveri d'urgenza, danni irreversibili e morti. Eppure questi numeri possono essere stati ridotti in quanto l'FDA stima che il 90 % dei medici non denuncia le reazioni. Uno studio confidenziale condotto dal produttore di vaccini Connaught Laboratories, indica che sia possibile che "la metà degli eventi avversi non sia riportata". Ma questo sarebbe ancora poco. Secondo il Dott. David Kessler, ex direttore dell'FDA, "solo l'1% degli eventi avversi [reazione avversa a farmaci] sono riportati" (multiplo report di reazioni avverse di circa 100 per una cifra più precisa).

Il governo federale è a conoscenza che i vaccini possono uccidere o rendere permanentemente disabile il tuo bambino. Infatti il Congresso ha stabilito una tassa sul "pericolo" da vaccini sull'infanzia. Quando i genitori pagano i medici per le varie vaccinazioni una parte di quei soldi va in un fondo di compensazione speciale per i bambini morti o gravemente danneggiati. A giugno 2011 sono stati erogati \$ 2.2 milioni per danni e morti causati da vaccini obbligatori. Ci sono ancora numerosi casi pendenti. Sono stati pagati premi per danni permanenti come disabilità d'apprendimento, malattie epilettiche, ritardi mentali, paralisi e numerose morti, incluse quelle inizialmente erroneamente classificate come sindrome da morte improvvisa di infante (SIDS).

Le storie private in questo libro sono tutte indesiderate, ovvero non è mai stato chiesto di raccontarle a chi le ha subite ; anzi costoro hanno sentito l'esigenza di condividerle con chiunque le volesse ascoltare, e di avvertire altre persone delle tragiche possibilità. Queste sono incluse in questo libro perché quando ascoltiamo le loro storie condividiamo il loro dolore. Tutto ciò fa crescere l'empatia e ci aiuta a capire il vero prezzo del danno da vaccini sia a livello personale che della società.

Ovviamente la vittima non è solo il bambino danneggiato. I genitori passano attraverso un'esperienza traumatica quando scoprono che il loro figlio è stato gravemente danneggiato da uno o più vaccini. Sovente le famiglie vengono distrutte dall'enorme responsabilità emotiva associata alla cura verso un bambino danneggiato. C'è anche un grosso peso finanziario solitamente. Qualcuno deve pagare le spese mediche ed i trattamenti necessari che possano sostenere o mantenere la promessa di miglioramento, il benessere e la salute del proprio prezioso figlio che devono proteggere. I genitori di figli danneggiati dai vaccini possono anche provare rabbia verso i per predatori colpevoli di aver permesso i vaccini, ed anche tristezza o pena per il figlio a cui mancherà in qualche maniera sempre il suo o la sua doverosa completezza. Invalidità cerebrali e danni al sistema immunitario sono difficili da guarire. Spesso il bambino e la famiglia sono colpiti a vita. I rapporti tra marito e moglie vengono molto logorati quando un figlio viene danneggiato da vaccini. Alcuni matrimoni non sopportano lo stress. Anche i nonni spesso si affliggono , sia per il loro nipote colpito, sia

per la difficile vita il loro figlio o figlia saranno destinati a sopportare. Per esempio i figli autistici richiedono assistenza continua. Uscire fuori a cena o andare al cinema può essere una faccenda orrenda o impossibile.

I fratelli non danneggiati ricevono meno tempo e attenzioni dai loro genitori per via delle speciali esigenze del loro fratello o sorella diversamente abile. Tutti soffrono in maniera diversa. C'è anche un enorme costo comune a ciò. Molti bambini danneggiati non cresceranno mai e non contribuiranno alla società in significativa capacità.

Esiste un trust per i cervelli perduti che aiuterà le future generazioni che non potranno contare sul dono della loro creatività. Certamente alcuni bambini danneggiati fanno delle cose straordinarie per la nostra società, e danno al resto dell'umanità molti buoni motivi per aprire i nostri cuori mentre espandiamo le nostre comprensioni sul dilemma del vaccino che sfida tutti noi individualmente e collettivamente.

I genitori devono capire che i vaccini sono delle medicine. Ognuno contiene una miscela brevettata di sostanze, patogeni e altro materiale sconosciuto. Che poi è la natura del vaccino. Oggigiorno i bambini vengono vaccinati alla nascita, poi al 2<sup>a</sup> mese ricevono 8 vaccini, al 4<sup>a</sup> mese 8 vaccini, al 6<sup>a</sup> mese 9 vaccini, ed altri 12 vaccini tra 12 e 18 mesi (figura 1). Ai puri ed innocenti bambini viene data una overdose di 38 vaccini-sostanze fino a che lui o lei compiono 1 anno e mezzo! (DtaP e MMR sono iniettati in una singola volta ma contengono 3 vaccini). Facendo un analogia se versate separatamente 3 dosi di whiskey, gin e rum in una sola bottiglia ,state comunque bevendo 3 tipi di alcool in una volta sola con tutte le conseguenze del caso.) Immaginate ingerire 8 o 9 sostanze in una sola volta. Questo è ciò che i bambini ricevono. Infatti questi bambini non ingeriscono queste sostanze. Anzi esse vengono iniettate direttamente nelle loro piccole vene. Quando avete preso l'ultima volta 8 sostanze tutte assieme? Sareste più sorpresi nell'aver o non avere una reazione ? Alcuni bambini ricevono più di 8 o 9 vaccini in un solo colpo . Siccome alcune date programmate sono variabili ( dovuto alla "fascia di età" flessibili all'interno del programma), è permessibile per i bambini ricevere un cocktail di 13 *sostanze- vaccino quando* hanno 12 mesi o 15 mesi! ( I vaccini raccomandati per questa fascia di età includono il DtaP, l'epatite B, HiB, PCV, polio, influenza, MMR, varicella, e epatite A.) Fino a 7 vaccini (per la DtaP, epatite B, polio, influenza, ed epatite A possono essere somministrati a bambini fino a 18 mesi.

Nel 2011, uno studio a cui ho partecipato fu pubblicato nel *Human and Experimental Toxicology*. Il nostro studio analizzava la programmazione immunitaria internazionale ed ha trovato che nei paesi sviluppati con alto ( peggiore) tasso di mortalità infantile si tendeva a dare più vaccini agli infanti. Per esempio negli Stati Uniti è obbligatorio dare 26 vaccini ai bambini ( il più alto nr mondiale), eppure 6 bambini Americani muoiono ogni 1000 nati. Al contrario Svezia e Giappone somministrano 12 vaccini agli infanti, il minimo, e registrano meno di 3 morti ogni 1000 nati. Queste conclusioni provano che somministrare multipli vaccini in giovane età può causare tossicità biochimica o sinergica. Se decidi di non vaccinare ci sono dei rischi. Tuo figlio può contrarre un virus per cui sono stati sviluppati i vaccini. Tuo figlio inoltre può sviluppare complicazioni da questa malattia, che potrebbero permanentemente debilitarlo o ucciderlo, dipendendo da particolari condizioni e altri fattori, come la costituzione fisica e la capacità di ristabilirsi. Certamente molte persone contraggono malattie e poi guariscono.

Ci sono prove che dimostrano che quando i bambini sono piccoli ed esposti alle malattie naturalmente, quando poi si recuperano il sistema immunitario viene stimolato e si rafforza. Quando la malattia sopravviene, l'innata intelligenza del corpo interviene e costruisce una difesa. Il corpo ingegnoso solitamente vince la battaglia. Questo processo è appropriato e necessario perché migliora la memoria e la capacità del sistema immunitario attraverso l'esperienza della battaglia con la malattia. Può diventare capace ad individuare futuri invasori più velocemente e superarli prima che siano fatti dei danni. Il risultato positivo è che potresti essere più sano più avanti con gli anni. Per esempio, diversi studi dimostrano come le donne che hanno contratto la parotite in gioventù abbiano meno possibilità di sviluppare il cancro ovarico. Non vaccinare è solo un rischio. Vaccinare è un altro. Ci sono anche rischi ogni volta che esci di casa ( e rischi all'interno di casa anche) . Tuo figlio può essere punto da un ape, essere coinvolto in un incidente d'auto, o attaccato da uno squalo mentre gioca in spiaggia. Questi rischi devono essere ponderati senza paura e pregiudizio. Se hai paura delle api, potresti mettere più peso alla protezione di tuo figlio da quella minaccia, senza pensare se succederà. Se hai degli incubi sugli squali potresti evitare l'oceano. Allo stesso modo se le malattie sono descritte con dettagli terrorizzanti ed i loro rischi esagerati oltremodo esse devono essere evitate a tutti i costi.



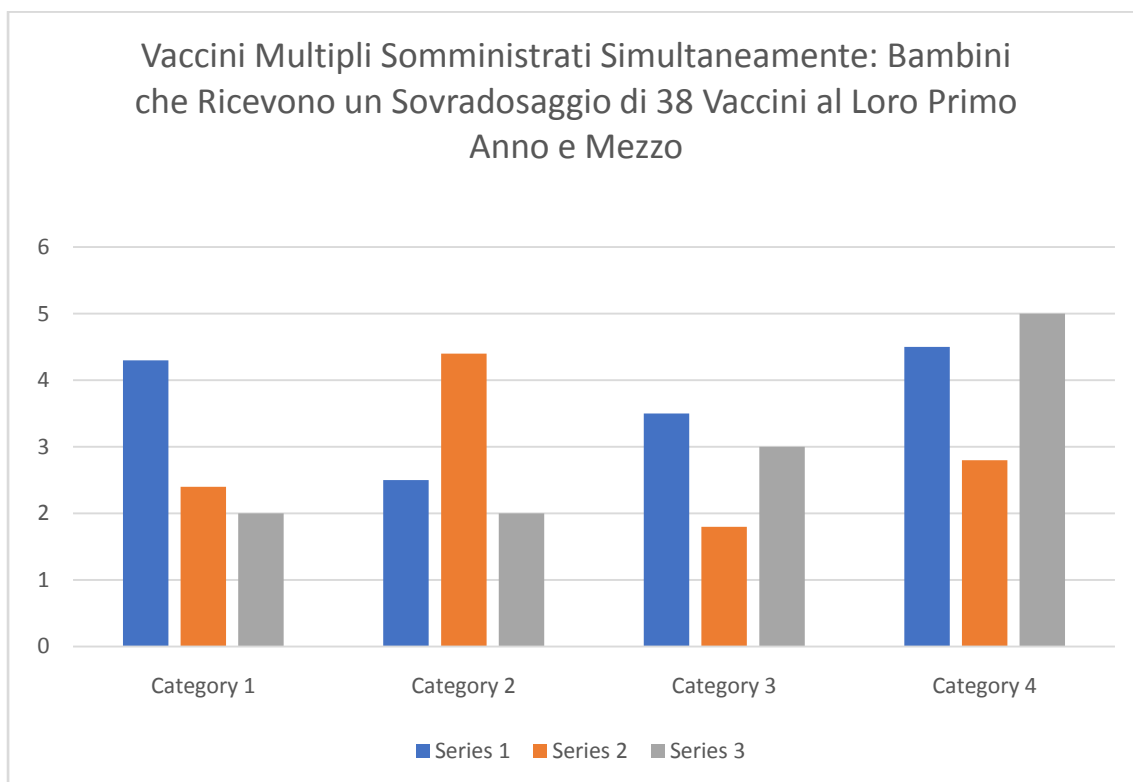


fig.1

Oggigiorno i bambini vengono vaccinati alla nascita, poi al 2<sup>a</sup> mese ricevono 8 vaccini, al 4<sup>a</sup> mese 8 vaccini, al 6<sup>a</sup> mese 9 vaccini, ed altri 12 vaccini tra 12 e 18 mesi (figura 1). Ai puri ed innocenti bambini viene data una overdose di 38 vaccini-sostanze fino a che lui o lei compiono 1 anno e mezzo! Fonte: *CDC, Recommended Immunization Schedule 2011*. Nota: Siccome alcune date programmate sono variabili i bambini possono ricevere fino a 13 sostanze- vaccino al loro check up del 12<sup>a</sup> o 15<sup>a</sup> mese! Leggete la programmazione vaccini per ulteriori informazioni.

Certamente esiste una “ soluzione “ disponibile fabbricata dall’industria dei vaccini. Prendi semplicemente un vaccino – e un altro e un altro – e sarai protetto. Se solo la vita fossi così semplice.

Con i vaccini ( e anche le medicine) la “soluzione” è spesso sviluppata prima del mercato della paura. Per esempio, *prima* dell’autorizzazione all’uso del vaccino della varicella nel 1995 i medici incoraggiavano i genitori a far contagiare i loro figli dalla malattia mentre erano piccoli. I medici raccomandavano questo tipo di procedura perché sapevano che la varicella era un virus relativamente innocuo se contratto prima dell’età adolescenziale ( ma più pericoloso in adolescenza ed età adulta). Tuttavia *dopo* che il vaccino fu autorizzato la CDC iniziò ad avvisare i genitori dei pericoli della varicella. I dottori smisero di incoraggiare i genitori di esporre alla malattia i propri figli. Al contrario gli veniva detto di fare il vaccino anti varicella. La “soluzione” – un vaccino obbligatorio- veniva prima dell’apparente pericolo.

L’efficacia del vaccino è l’aspetto più commerciale della medicina preventiva. Ogni produttore vorrebbe dichiarare che il suo prodotto è efficace – anche quando le prove dicono il contrario. Per esempio ogni anno la sanità pubblica promuove il vaccino antinfluenzale. Tuttavia il *British Medical Journal* ha recentemente pubblicato un rapporto che analizza tutti i più rilevanti studi fatti sull’influenza e conclude che c’è una grossa carenza tra le dimostrazioni di efficacia del vaccino antinfluenzale e gli argomenti della campagna nazionale sull’influenza. I vaccini avevano dimostrato di avere scarso impatto o addirittura nullo sugli argomenti della campagna sull’influenza, come la degenza ospedaliera, l’assenza dal lavoro o la morte per influenza e le sue complicazioni. I vaccini antinfluenzali sono stati considerati non efficaci nei bambini al di sotto dei 2 anni, negli adulti sani sotto i 65 anni, e nelle persone sopra i 65 anni e oltre. Inoltre vi sono poche prove che dimostrano l’efficacia dei vaccini antinfluenzali fatti al personale ospedaliero per proteggere i degenti, oppure fatti ai

bambini per minimizzare la trasmissione del virus ai familiari, oppure quando somministrati alle persone fragili come quelle con l'asma o la fibrosi cistica.

L'efficacia del vaccino potrebbe essere pretestuosa. Per esempio i ricercatori presumono che alcuni "marker sostitutivi" o "lesioni precancerogene" precedano il cancro al collo dell'utero. Con il vaccino HPV, hanno semplicemente comparato il numero di questi markers nelle donne vaccinate e nelle donne che avevano ricevuto il placebo. Tuttavia, *nessun caso di cancro al collo dell'utero fu evitato in nessuno dei pazienti testati in nessun degli studi clinici sul vaccino HPV*. Tra l'altro, in oltre 90% dei casi le infezioni da HPV sono innocue e spariscono da sole senza trattamenti. Le difese immunitarie del corpo eliminano il virus da sole. E spesso le donne non accusano sintomi o problemi di salute. L'efficacia può inoltre essere ingannevolmente pubblicizzata. Quando il vaccino HPV fu introdotto per la prima volta, venne venduto come 100% efficace. Così, molte persone hanno ingenuamente creduto che se le femmine avessero fatto il vaccino non avrebbero mai sviluppato il cancro alla cervice. Tuttavia vennero identificate diverse forme di HPV. Il vaccino è "efficace al 100%" solamente con 2 di queste forme causanti il cancro alla cervice, e non contro il cancro alla cervice. Infatti durante gli studi di preautorizzazione, *361 donne che avevano fatto l'iniezione di Gardasil avevano sviluppato nei successivi 3 anni delle lesioni precancerogene nelle loro cervici*.

Il Gardasil non è l'unico vaccino che attacca solo alcune forme della malattia escludendo altre. Anche i vaccini Hib e pneumococco furono realizzati allo stesso modo, e sono divenuti problematici a causa delle "specie sostitutive". I ricercatori hanno scoperto che quando i vaccini attaccano solo alcune forme della malattia, le altre aumentano di rilievo. La malattia diventa più aggressiva e le persone generalmente non suscettibili al morbo vengono infettate. Per esempio esistono vari tipi di influenza H., inclusi i tipi a,b,c,d,e e f. Il tipo "b" è solo una specie- l'unico per cui è stato creato il vaccino- anti Hib. Nonostante questo vaccino sembri avere ridotto i casi di influenza H di tipo b nei bambini, *il tasso complessivo di influenza H invasiva negli adulti è aumentato*.

Ironicamente i ricercatori non considerano ciò come un difetto del vaccino Hib; anzi " questo stimola la domanda se sviluppare un nuovo vaccino sia necessario". Il vaccino per Pneumococco -Pneumovax 13- è stato prodotto per proteggere solamente contro 13 specie delle 90 esistenti che possono causare la malattia. Perciò quando un bambino viene vaccinato e viene colpito da pneumococco il vaccino viene ancora considerato "efficace" se viene infettato da una delle specie non incluse nel vaccino. Comunque nel 2007 *il Journal of American Medical Association e il Pediatric Infectious Disease Journal* hanno pubblicato dei dati che mostravano come le specie di pneumococco non incluse nel Pneumovax 13 stavano rimpiazzando quelle invece incluse. Le nuove specie sono molto più pericolose e resistenti alle cure. Gli attuali casi sono più probabilmente casi da ospedale e da infezioni mortali. Alle volte i vaccini vengono somministrati a gruppi di persone per proteggerne altri.

Per esempio le campagne di vaccinazione di massa contro la rosolia non erano state pensate per proteggere i vaccinati; la malattia è generalmente innocua quando è contratta da bambini. Invece l'obiettivo era quello di proteggere i feti suscettibili alla rosolia non ancora nati di donne incinta.

La sanità pubblica pensò che se tutti i giovani, maschi e femmine, fossero vaccinati, il virus avrebbe teoricamente meno ospiti da infettare, e le donne incinte avrebbero meno possibilità di contrarre la malattia.

Quando il vaccino per l'epatite B venne introdotto, si applicò lo stesso ragionamento.

I gruppi a maggior rischio di contrarre l'epatite B sono gli eterosessuali impegnati in rapporti sessuali non protetti con diversi partner occasionali, le prostitute, gli omosessuali maschi e i chi usa droghe pesanti. I bambini raramente sviluppano la malattia.

Negli Stati Uniti d'America meno dell'1% di tutti i casi si è verificato nei minori di 15 anni. La malattia è inoltre poco comune tra gli infanti ed i lattanti. Comunque, "poiché la strategia di vaccinazione limitata a persone ad alto rischio ha fallito", e poiché i bambini sono "attaccabili", sono obbligati a ricevere il vaccino trivalente alla nascita.

In altre parole, siccome i gruppi ad alto rischio sono difficili da raggiungere o hanno rifiutato questo vaccino, la sanità pubblica si è focalizzata sugli infanti – anche se questi sono meno soggetti a contrarre questa malattia.

Essi sono soggetti a tutti i rischi derivanti dalla vaccinazione senza ricevere gli ipotetici benefici. Sebbene i bambini non siano soggetti a contrarre l'epatite B, molti genitori lasciano vaccinare i loro figli pensando che il vaccino li proteggerà da adulti in caso di comportamenti promiscui. Nonostante degli studi abbiano dimostrato come i vaccinati da epatite B perdano i loro anticorpi dopo 5-10 anni. Il vaccino che ricevono i neonati subito dopo la nascita in ospedale perderà la sua efficacia pochi anni dopo. Così da richiedere ulteriori booster.

La necessità di ulteriori "booster" è inquietante. Inizialmente, quando si introduce un nuovo vaccino, una dose è la prassi. Più di recente, quando l'immunizzazione artificiale svanisce, i produttori di vaccini e il CDC consigliano una o più dosi supplementari – booster ( per accrescere o velocizzare gli anticorpi in declino). Con l'immunità naturale acquisita con l'esposizione naturale alla malattia, la protezione acquisita non è esigua e temporanea, ma piuttosto completa e duratura. Il bambino non contrarrà la malattia quasi più. Questo non succede con i vaccini. Non è strano che la risposta dell'industria dei vaccini ad un vaccino in efficace sia di obbligarne a farne di più!

I bambini non vaccinati vengono spesso mandati a casa da scuola durante le epidemie di morbillo, parotite e altre malattie infettive. Per esempio, una madre scrive: "mia figlia è rimasta a casa da scuola per 21 giorni a causa di un'epidemia di rosolia. Ha 6 anni e va in prima. Siamo molto arrabbiati." Ironicamente questi bambini non sono mandati a casa per la loro sicurezza. Al contrario, i dottori dichiarano che bambini non vaccinati diffondono la malattia. Certamente, questo non è possibile (a meno che la consideriamo come una velata confessione dell'inefficacia del vaccino). Com'è possibile per un bambino non vaccinato mettere in pericolo altri bambini vaccinati? Se le iniezioni sono efficaci, i bambini vaccinato dovrebbero essere protetti.

Ho incluso all'interno del *Manuale sulla sicurezza dei vaccini* alcuni brevi estratti da lavori congressuali e articoli vari sulla gravità e ampiezza del dilemma da vaccino. Importanti funzionari di governo Americano sono a conoscenza dei limiti associati al programma vaccini. Purtroppo i nostri politici sono impotenti a produrre cambiamenti significativi. Esistono regolari dibattiti che evidenziano problemi con singoli vaccini e che mettono in dubbio l'integrità del programma vaccini stesso. Per esempio , il capitolo sul vaccino Rotavirus contiene un riepilogo di un dibattito congressuale dedicato ai Conflitti d'interessi e lo sviluppo dei vaccini. Ai membri dell'esclusiva FDA e del comitato del CDC , responsabili per le licenze e i vaccini raccomandati per tutti i bambini statunitensi, è permesso avere partecipazioni azionarie in questi vaccini.

Ho incluso inoltre diverse relazioni documentate su falsi vaccini. Anche se accaduti nel passato, vi sono diverse lezioni da imparare. Per esempio, Edward Jenner, il dottore inglese che aveva sviluppato il vaccino contro il vaiolo, aveva originariamente raccomandato un orrendo miscuglio di grasso equino e vaiolo del bestiame . Il suo vaccino consisteva di pus prelevato dalle ferite aperte di cavalli malati mischiato con materiale infettato estratto da vesciche di mammella di vacca. I colleghi moderni di Jenner erano sconcertati dalle sue raccomandazioni e tentarono di censurarlo. Scritti posteriori hanno omesso le informazioni sul "grasso equino e vaiolo" vaccino contro il vaiolo di Jenner's.

Anche il vaccino contro la Polio ha avuto una storia interessante. Per esempio, è risaputo che il vaccino "inattivato" della Polio di Jonas Salk era in verità molto virulento. Ha paralizzato e ucciso diversi bambini. Forse meno risaputo è che i vaccini antipolio sono ottenuti dall'incubazione di virus della polio all'interno dei reni di scimmia. Le scimmie sono naturalmente infette da diversi virus e questi agenti infettivi hanno contaminato milioni di dosi di vaccino della polio. Gli studi provenienti da varie parti del mondo sembrano confermare che almeno uno di questi virus – SV40 – è il catalizzatore di molti tipi di cancro. Inoltre, l'SV40 si diffonde fra gli umani e passa da madre a figli.

Anche il vaccino per il tetano è stato contaminato, ma sembra essere stato fatto intenzionalmente. Negli anni 70, l'Organizzazione Mondiale della Sanità iniziò a lavorare su di un vaccino anti-fertilità. Si cominciò nel 1991 a iniettare nei paesi del terzo mondo a donne incinta, varie iniezioni di vaccino " del tetano neonatale". Nel 1995, una organizzazione internazionale sui diritti umani, Human Life International (HLI), si insospettì della campagna vaccinatoria del WHO. Così fecero testare delle fiale del vaccino da un laboratorio

indipendente. Secondo la HLI milioni di donne “ a loro insaputa avevano ricevuto delle vaccinazioni contro il tetano credendo di ricevere quella anti fertilità”. La HLI accusò la WHO di usare donne in di varie nazioni ad alta densità di crescita, “come topi di laboratorio non consenzienti, non informati e ignari”. I dettagli di questa indecenza sono inclusi nel capitolo del tetano.

Un'altra catastrofe che non dovrebbe essere dimenticata fu quella perpetrata dai ricercatori sul vaccino del morbillo. Negli anni 80, i ricercatori andarono in Africa a testare il loro nuovo vaccino contro il morbillo sui neonati. Questo vaccino sperimentale era 500 volte più forte che lo standard attuale. Quando divenne evidente che i neonati morivano in conseguenza di questo vaccino i ricercatori fecero i bagagli e se ne tornarono negli Stati Uniti. Comunque, nonostante le numerosi morti di neonati causate da questo vaccino la CDC continuò indisturbata e decise di “testarlo” ancora su circa 1500 neonati di razza nera e ispanica in California. I genitori non sapevano che i loro figli venivano vaccinati con un vaccino sperimentale che aveva già ucciso altri bambini. Un completo resoconto di questo sfacelo si trova nel capitolo sul morbillo.

Oggi si introducono nuovi vaccini per contrastare problemi causati dai vecchi vaccini. Per esempio il vaccino contro il "fuoco di Sant'Antonio" (herpes zoster) fu introdotto di recente per controllare un epidemia di herpes zoster di durata prevista per più di 50 anni. I ricercatori hanno concluso che questa epidemia è stata scongiurata dal vaccino anti varicella. Una spiegazione completa è fornita nel capitolo sul fuoco di S. Antonio.

Il folto programma vaccinazioni infantile, completato dall'obbligo di mercato, è un perpetuo inaspettato introito per gli addetti ai lavori dell'industria. Tuttavia i grossi guadagni sono nei vaccini di adolescenti e adulti. Preadolescenti e adolescenti sono già vaccinati contro tetano, difterite, pertosse, HPV, meningococco, pneumococco, influenza, epatite A,B, polio, MMR e varicella. Altre vaccinazioni per questo gruppo di età sono in via di sviluppo. I vertici del ministero stanno “costruendo una piattaforma” per vaccinare in forma costante i membri di questo mercato lucrativo.

L'orientamento futuro nel mercato mondiale dei vaccini indica che “ al momento i vaccini da età pediatrica occupano una fetta di mercato maggiore, ma che la tendenza sarà a spostarsi verso il segmento dei vaccini per adulti.” Al momento negli USA gli adulti ricevono iniezioni per 14 tipi diversi di malattie. Si prevede che il mercato mondiale dei vaccini raddoppierà nel 2013 e raggiungerà i 40 MLn di dollari nel 2015. I vaccini anti cancro dovrebbero crescere rapidamente, mentre i vaccini “dipendenti” avranno un aumento superiore al 100% dal momento de loro lancio. Il mercato dei vaccini da viaggio, è previsto raddoppiare nel 2015, ed i vaccini influenzali stagionali si prevede raggiunga oltre i 7 Mln di dollari nel 2016. Certamente gli Stati Uniti sono il maggiore mercato per i vaccini che sono “ più proficui delle medicine”. Diverse madri hanno descritto più o meno la stessa identica storia che io parafraserò. E che ci dice molto riguardo la perdita dell'istinto materno:

Ho portato mio figlio a fare i suoi vaccini del 2° mese. Poco tempo dopo ( che può essere da 1 o 2 ore a 2 o 3 giorni) ha avuto una orribile reazione ( convulsioni, attacchi epilettici, perdita di conoscenza) ed è finito in pronto soccorso. Mio figlio ha passato molto tempo (può essere da 1 giorno a 2 settimane) in ospedale perché gli facessero tutti gli esami. Io credo che il vaccino abbia causato a mio figlio delle reazioni gravi ( perche stava bene fino a prima del vaccino), ma il mio dottore dice che è solamente stata una coincidenza, e che gli innumerevoli vaccini che ha fatto prima di queste reazioni non hanno nulla a che fare. E' stato causato da qualcos'altro, sebbene nessuno sappia cosa sia.

La storia non finisce qui; continua:

Quando era ora del vaccino del 4° mese avevo paura di portarlo ancora dal dottore. Ero abbastanza sicura che il vaccino del 2° mese gli avesse causato la recente ospedalizzazione, ma il mio dottore (o l'infermiera), mi raccontarono storie orribili di bambini non vaccinati. Ero spaventata così ho lasciato vaccinare mio figlio per la seconda volta. Ed ancora una volta è finito in ospedale, ma questa volta in fin di vita. E ancora una volta tutti mi hanno detto che i vaccini non hanno niente a che fare con questo.

Ora la storia prende una svolta:

Il motivo per cui vi sto dicendo queste cose è che ora mio figlio deve fare le sue vaccinazioni del 6° mese. Sono ovviamente terrorizzata dai vaccini e molto spaventata dal fatto che se porto mio figlio questa volta non sopravviverà. Nonostante tutto i dottori dicono che lui abbia bisogno delle immunizzazioni. Cosa credete io debba fare?

Certamente io non do mai consigli. I genitori devono fare le loro scelte. Ma quello che voglio dire è:” Svegliatevi ! Cosa è successo al vostro istinto di protezione? Lo avete venduto a questi così chiamati esperti? Per caso queste persone vivono con i vs preziosi figli tutti i giorni e li conoscono più di voi? Certo alle volte il mondo sembra un posto brutto e opporsi alle autorità sembra qualcosa di troppo grande da affrontare. Ma questo è vs figlio. Quando prenderete le sue difese?”

Molti genitori si sono svegliati, ma non sempre prima che qualche danno si fosse accumulato. Ho recentemente ricevuto la seguente lettera:” Ho 4 figli. I primi 3 sono regolarmente vaccinati come previsto. Un mio amico ha perso un figlio alcune ore dopo la vaccinazione e mi ha avvisato dei pericoli. La nostra 4° figlia non è stata vaccinata ed è l’unica a scuola a non essere seguita in maniera speciale rispetto ai suoi fratelli.

Scrivere sui vaccini è come viaggiare nel mitologico regno dell’aldilà di Ade. E’ un regno oscuro e tetro dove bambini innocenti e le loro famiglie vengono profondamente traumatizzati. Il bisogno di un potere superiore è un imperativo. I vaccini possono avere dei benefici secondo i loro proponenti, ma questi benefici devono essere ben pesati rispetto la loro reale sicurezza e le deficienze di protezione. Con questo libro ho cercato di fornire ai genitori ed ai professionisti della salute un buon metro di misura per questo dato.

Non ho molti programmi se non quello di avvisare la popolazione di un problema esistente ed in espansione. Molto altro ancora deve essere fatto per svegliare le masse e convincere i centri decisionali che il nostro attuale paradigma di salute preventiva è difettoso, e richiede attenzione immediata. Se siete al corrente e capaci, vi prego di trovare le forze e diffondere. Preferirei che le persone fossero libere di decidere se pro o contro i vaccini, e che avessero una maggiore comprensione – consenso informato – prima di prendere le loro decisioni. I genitori non hanno informazioni precise dai loro medici curanti. Inoltre è veementemente richiesto il “piano vaccinazioni” completo anche dopo una reazione grave. Perciò sono necessarie multiple fonti di informazioni.

Dopo aver letto questo libro, la vostra sensibilità potrebbe essere sopraffatta. Le ripercussioni sono immense. Alcune persone saranno indignate dalle scoperte fatte. C’è davvero qualcosa di sbagliato nella nostra industria dei vaccini, ed ora lo sapranno . Cosa si può fare. Altre persone potranno essere furiose per altri motivi , e magari si lamenteranno perché questo libro non enfatizza i benefici dei vaccini. Gli accaniti proponenti di vaccini non vogliono che i genitori e i medici abbiano accesso a fonti alternative di informazione sui vaccini. Anzi, essi vogliono che tu e la tua famiglia vi fidiate delle dichiarazioni “ufficiali” sulla protezione e sicurezza dei vaccini che spesso è in conflitto con studi ed altri dati contenuti nel *Manuale sulla sicurezza dei vaccini*.

I vaccini non sono idonei per tutti. Alcune persone lo sanno ma temono nel dirlo al proprio medico, alla famiglia e amici. Comunque la decisione sulla vaccinazione rimane all’individuo o al genitore del bambino. I dottori non possono e non potranno prendersi la responsabilità se tu o tuo figlio verrete danneggiati dai vaccini. Per cui le decisioni dovrebbero essere prese solamente dopo aver esaminato prove certe da varie fonti. Inoltre bisognerebbe essere critici nell’interpretare le informazioni. Incoraggio i lettori a verificare tutti i riferimenti di questo libro e di approfondire questo argomento in caso vi fossero ancora dubbi. Avete il diritto di sapere la verità sui vaccini, e siete responsabili di raccogliere quante più informazioni possibile in merito alla sicurezza, l’efficacia, i benefici ed i rischi della vaccinazione.

Neil. Z. Miller - Giornalista scientifico ricercatore